

Le previsioni di tesoreria del Gruppo per l'anno 2010, considerando l'esito favorevole delle trattative in corso per il reperimento di nuove fonti di finanziamento, non evidenzerebbero situazioni di particolare criticità; non si può peraltro escludere che alcune delle operazioni in corso non abbiano esito positivo determinando così una situazione di tensione di liquidità che si presenterebbe a partire dal secondo semestre del 2010. Si tratterebbe, comunque, di aspetti di natura esclusivamente finanziaria visto che l'equilibrio economico-patrimoniale delle Società è usualmente conseguito in virtù della vigenza delle convenzioni con lo Stato.

In ogni caso, tutte le opzioni disponibili verranno sottoposte al vaglio dall'Azionista Fintecna che, come in passato, ha confermato il proprio supporto, alla luce del processo di privatizzazione formalmente avviato, al fine di salvaguardare il valore patrimoniale e massimizzare il valore industriale e finanziario del Gruppo.

Il Gruppo non è sostanzialmente soggetto al "rischio di cambio". Infatti, le Società operano esclusivamente nell'ambito del territorio nazionale o di Paesi dell'area euro, con la sola eccezione della linea Bari/Durazzo, per la quale comunque i noli passeggeri e merci sono espressi, contabilizzati e incassati in euro. Parimenti gli acquisti di materiali di manutenzione e di consumo e le prestazioni di servizio sono, per la quasi totalità, espressi e pagati in euro.

## RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio 2009 le Società del Gruppo hanno intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con la Controllante Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., Azionista unico della Società, e con la sua controllata Fincantieri S.p.A., operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 espone, nei confronti delle imprese del Gruppo Fintecna, i saldi debitori e creditori specificati nella tabella che segue (importi in migliaia di euro).

### SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009 CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA

	ATTIVO			PASSIVO			CONTI D'ORDINE
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti	Garanzie/ impegni
Fintecna S.p.A., Roma	-	-	-	-	72.204	72.204	-
Fincantieri S.p.A., Trieste (*)	-	-	-	1.770	-	1.770	-

(\*) Comprende Isotta Fraschini S.p.A..

I saldi patrimoniali nei confronti della Controllante Fintecna includono un debito di 70 milioni di euro, rappresentato da un finanziamento a breve termine erogato alla Capogruppo Tirrenia.

Le operazioni registrate nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2009 sono tutte rappresentative di costi (importi in migliaia di euro).

**RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2009  
CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO FINTECNA**

**COSTI**

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Altri oneri	Totale costi	Acquisti per investimenti
Fintecna S.p.A., Roma	-	1	-	1.476	-	1.477	-
Fincantieri S.p.A., Trieste	33	1.782	-	-	-	1.815	-

Nel corso dell'esercizio 2009 il Gruppo ha intrattenuto rapporti commerciali anche con le Società collegate Tirrenia Eurocatering S.p.A., che gestisce la ristorazione e gli altri servizi commerciali a bordo delle navi, e con Terminal Traghetti Napoli S.r.l., concessionaria del terminal portuale di Napoli di cui si servono le navi di Tirrenia e Siremar, operando in tutti i casi secondo normali regole di mercato.

Al 31 dicembre 2009 il Bilancio consolidato esponeva i seguenti saldi debitori e creditori nei confronti delle Società collegate (importi in migliaia di euro).

**SALDI PATRIMONIALI AL 31/12/2009 CON LE SOCIETÀ COLLEGATE**

	ATTIVO			PASSIVO		
	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Totale crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Totale debiti
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	523	-	523	2.405	-	2.405
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	118	-	118	255	-	255

Le operazioni registrate nel Conto economico consolidato dell'esercizio 2009 sono le seguenti (importi in migliaia di euro).

**RAPPORTI ECONOMICI INTERCORSI NELL'ESERCIZIO 2009  
CON LE SOCIETÀ COLLEGATE**

**RICAVI**

	Vendite di beni	Prestazioni di servizi	Altri proventi	Proventi finanziari	Proventi straordinari	Totale ricavi
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	68	7.566	24	-	-	7.658
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	-	88	10	18	-	116

**COSTI**

	Acquisti di beni	Prestazioni di servizi	Godimento beni di terzi	Oneri finanziari	Oneri straordinari	Totale costi
Tirrenia Eurocatering S.p.A., Napoli	-	2.131	34	-	-	2.165
Terminal Traghetti Napoli S.r.l., Napoli	-	1.637	-	-	-	1.637

## **ALTRE INFORMAZIONI**

L'organizzazione delle aziende del Gruppo è basata sul modello tradizionale.

Il controllo contabile e la revisione contabile dei Bilanci di esercizio e del Bilancio consolidato sono affidati a una Società di revisione.

Le Società adottano un modello di organizzazione, gestione e controllo atto a prevenire i reati contemplati dal Dlgs n. 231/2001. Il modello include il codice etico, che contiene le norme di condotta ai quali è ispirata l'attività delle Società e quindi dei dipendenti, e ha previsto l'istituzione di un Organismo di vigilanza con il compito di vigilare sull'applicazione, l'adeguatezza e l'aggiornamento del modello stesso, nonché sul rispetto del codice etico. L'Organismo è formato da soggetti indipendenti.

In ottemperanza a quanto stabilito dal Dlgs n. 196/2003 in materia di tutela dei dati personali (*data-privacy*) sono state adottate misure per la gestione e il trattamento elettronico dei dati personali e per la sicurezza informatica, con l'attivazione di procedure di controllo. Le "regole di sicurezza informatica" sono contenute in un manuale disponibile nella rete intranet. La Capogruppo ha redatto il "documento programmatico sulla sicurezza", che viene costantemente aggiornato.

Nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo; non si è verificato il possesso di azioni della Controllante da parte della stessa o da parte delle imprese controllate; non si è proceduto né ad acquisto, né ad alienazione di azioni del tipo sopra descritto.

## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Nel periodo intercorrente dalla data di chiusura dell'esercizio a quella della presente Relazione non si sono verificati fatti di rilievo, salvo quelli in precedenza segnalati.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Sulla base di quanto al momento prefigurabile e tenuto conto dei rapporti in essere con la Pubblica Amministrazione, anche l'esercizio 2010 dovrebbe presentare un risultato consolidato positivo.

Roma, 30 marzo 2010

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**2009**

**BILANCIO  
CONSOLIDATO  
DEL GRUPPO TIRRENIA  
DI NAVIGAZIONE  
AL 31 DICEMBRE 2009**

**STATO PATRIMONIALE  
CONTO ECONOMICO  
NOTA INTEGRATIVA**

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – ATTIVO**

	31/12/2009		31/12/2008	
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			-	-
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>				
Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere d'ingegno		1.761		3.875
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4		6
Immobilizzazioni in corso e acconti		-		8
Altre		1.416	3.181	1.200
<b>Immobilizzazioni materiali</b>				
Terreni e fabbricati		54.375		56.342
Impianti e macchinario		741.057		887.145
Impianti e macchinario destinati alla vendita		173.558		98.869
Attrezzature industriali e commerciali		3.973		7.525
Altri beni		1.934		2.319
Immobilizzazioni in corso e acconti		424	975.321	1.301
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>				
Partecipazioni in:				
- imprese collegate	1.446		1.186	
- altre imprese	323	1.769	304	1.490
Crediti: (*)				
- verso altri		6.142	7.911	8.317
<b>Totale immobilizzazioni</b>			<b>986.413</b>	<b>1.068.397</b>
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
<b>Rimanenze</b>				
Ricambi generici e altri materiali di manutenzione		18.641		20.606
Materiali di consumo		5.885	24.526	6.278
<b>Crediti (**)</b>				
Verso clienti		41.427		46.120
Verso imprese collegate		641		1.612
Crediti tributari		20.626		22.728
Imposte anticipate		6.138		6.592
Verso altri		31.702	100.534	172.928
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			-	-
<b>Disponibilità liquide</b>				
Depositi bancari e postali		5.526		936
Assegni		419		26
Denaro e valori in cassa		334	6.279	383
<b>Totale attivo circolante</b>			<b>131.339</b>	<b>278.209</b>
<b>RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei e altri risconti			7.578	3.134
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>1.125.330</b>	<b>1.349.740</b>
(*) Di cui importi esigibili entro l'esercizio succ.: - verso altri			2.032	2.266
(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio succ.:				
Verso clienti			265	213
Verso imprese collegate			-	195
Crediti tributari			16.304	13.669
Imposte anticipate			602	622
Verso altri			-	-
			<b>17.171</b>	<b>14.699</b>

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO – PASSIVO**

	31/12/2009		31/12/2008		
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Quote della Capogruppo					
Capitale		108.360			108.360
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		43.401			43.401
Riserve di rivalutazione		74.326			73.802
Riserva legale		11.353			10.541
Altre riserve:					
– Riserva di consolidamento	415			477	
– Trasferimento Soc. Regionali legge 166/2009	(20.034)			–	
– Altre	1.220	(18.399)		1.220	1.697
Utili portati a nuovo		113.742			99.706
Utile dell'esercizio		10.950	343.733		14.738
<b>Quote di terzi</b>					
Capitale, riserve e risultati portati a nuovo		–			–
Utile dell'esercizio		–	–		–
			<b>343.733</b>		<b>352.245</b>
<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>					
Per imposte, anche differite		1.491			3.744
Altri:					
– fondo di consolidamento rischi e oneri futuri	1.622			3.295	
– altri	18.069	19.691	21.182	25.676	28.971
<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>			<b>24.767</b>		<b>36.499</b>
<b>DEBITI (**)</b>					
Debiti verso banche		480.451			661.539
Debiti verso altri finanziatori		37.898			97.249
Acconti		15.249			2.381
Debiti verso fornitori		57.387			57.208
Debiti verso imprese collegate		2.659			2.277
Debiti verso controllanti		72.205			71.620
Debiti tributari		1.947			3.345
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		2.111			5.025
Altri debiti		61.456	731.363		19.609
<b>RATEI E RISCOINTI</b>			<b>4.285</b>		<b>8.028</b>
Ratei e altri risconti					
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>1.125.330</b>		<b>1.349.740</b>
<b>(**) Di cui importi esigibili oltre l'esercizio succes:</b>					
Debiti verso banche			172.865		213.780
Debiti verso altri finanziatori			12.333		–
Acconti			–		–
Debiti verso fornitori			–		–
Debiti verso imprese collegate			–		–
Debiti verso controllanti			–		–
Debiti tributari			259		868
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			–		–
Altri debiti			1.799		1.847
			<b>187.256</b>		<b>216.495</b>

**CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI**

	31/12/2009		31/12/2008	
<b>Garanzie personali prestate diverse da fidejussioni e avalli</b>				
Fidejussioni a favore di terzi	1.498			
Altre a favore di terzi	534	2.032	19	19
<b>Garanzie reali prestate</b>				
Per debiti iscritti in bilancio (*)		–		–
<b>Impegni di acquisto e di vendita</b>				
Altri		4.665		4.806
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>6.697</b>		<b>4.825</b>

(\*) Informazione in Nota integrativa.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in migliaia di euro)

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

	Esercizio 2009		Esercizio 2008	
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		250.243		365.059
Altri ricavi e proventi:				
– contributi in conto esercizio	158.127		251.637	
– altri proventi	17.793	175.920	17.669	269.306
		<b>426.163</b>		<b>634.365</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
Per ricambi e altri materiali di manutenzione e di consumo		94.607		178.305
Per servizi		142.266		171.532
Per godimento di beni di terzi		1.782		3.128
Per il personale:				
– salari e stipendi	72.082		110.151	
– oneri sociali	8.787		19.206	
– trattamento di fine rapporto	4.255		6.370	
– trattamento di quiescenza e simili	93		88	
– altri costi	968	86.185	1.183	136.998
Ammortamenti e svalutazioni:				
– ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.761		3.331	
– ammortamento delle immobilizzazioni materiali	40.354		55.320	
– altre svalutazioni delle immobilizzazioni	–		882	
– svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.111	46.226	1.018	60.551
Variazioni delle rimanenze di ricambi generici, materiali di manutenzione e di consumo		622		754
Accantonamenti per rischi		1.372		3.571
Altri accantonamenti		9.396		10.158
Oneri diversi di gestione		2.736		6.149
		<b>385.192</b>		<b>571.146</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>		<b>40.971</b>		<b>63.219</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
Proventi da partecipazioni:				
– dividendi da imprese collegate	200			
– dividendi da altre imprese	11	211	32	32
Altri proventi finanziari:				
– proventi diversi dai precedenti:				
· interessi e commissioni da imprese collegate	4		21	
· interessi e commissioni da altri e proventi vari	3.397	3.401	4.644	4.665
Interessi e altri oneri finanziari:				
– interessi e commissioni a controllanti	1.476		3.579	
– interessi e commissioni ad altri e oneri vari	23.164	(24.640)	37.799	(41.378)
Utili e perdite su cambi		(8)		(4)
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>(21.036)</b>		<b>(36.685)</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>				
Rivalutazioni:				
– di partecipazioni	279	279	210	210
<b>Totale delle rettifiche</b>		<b>279</b>		<b>210</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
Proventi straordinari		2.773		1.452
Oneri:				
– imposte relative ad esercizi precedenti	–		13	
– altri oneri straordinari	7.305	(7.305)	5.058	(5.071)
<b>Totale delle partite straordinarie</b>		<b>(4.532)</b>		<b>(3.619)</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>15.682</b>		<b>23.125</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(4.732)		(8.387)
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO (*)</b>		<b>10.950</b>		<b>14.738</b>
(*) Di cui:				
– quota Capogruppo		10.950		14.738
– quota di terzi		–		–
		<b>10.950</b>		<b>14.738</b>



## NOTA INTEGRATIVA

### **ASPETTI DI CARATTERE GENERALE**

Le Società appartenenti al Gruppo Tirrenia svolgono prevalentemente servizi di collegamento marittimo per il trasporto di merci e passeggeri tra l'Italia continentale e le sue isole maggiori e minori, di cui all'art. 1 lett. c) della legge 20 dicembre 1974 n. 684, all'art. 1 della legge 19 maggio 1975 n. 169 e all'art. 13 della legge 5 dicembre 1986 n. 856.

Ai sensi dell'art. 9 della legge 5 maggio 1989 n. 160, la gestione dei suddetti servizi è disciplinata da una convenzione stipulata tra ciascuna Società e i Ministeri della Marina mercantile, del Tesoro e delle Partecipazioni statali, che prevede, tra l'altro, il riconoscimento a favore delle Società di un corrispettivo annuo d'equilibrio a fronte degli obblighi di servizio pubblico, da determinarsi sulla base di precisi criteri, tenuto conto di particolari parametri di spesa.

I benefici ricevuti dalla Capogruppo Tirrenia (compresa l'incorporata Adriatica) e dalle Società Regionali a titolo di compensazione per le prestazioni di servizio pubblico, sono stati oggetto di un procedimento presso la Commissione delle Comunità Europee che si è concluso con una decisione che ne ha stabilito la compatibilità con la normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

La Capogruppo Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha sede in Napoli. Oltre ad esercitare servizi di collegamento marittimo, svolge attività di direzione e coordinamento della controllata Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., con sede in Palermo.

Tirrenia è controllata da Fintecna - Finanziaria per i Settori Industriale e dei Servizi S.p.A., con sede in Roma, che è Azionista unico della Società e che, a sua volta, è interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nella Relazione sulla gestione viene ampiamente riferito in merito alle azioni poste in essere dagli Amministratori con riferimento al processo in atto di privatizzazione del Gruppo Tirrenia attraverso un procedura di gara aperta, ai rapporti di convenzione, alla situazione finanziaria e alla evoluzione della gestione.

Nell'ambito di tale processo, l'art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 (di conversione del DL n. 135/2009) ha disposto il trasferimento a titolo gratuito dell'intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana. Come riferito precedentemente, rimane ancora sotto il controllo di Tirrenia la Società Siremar. Alcune attività amministrative continuano ad essere gestite in maniera integrata attraverso *services* operativi per conto di tutte le Società (anche per quelle cedute).

Il citato art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha previsto che, al completamento della procedura di privatizzazione, la Pubblica Amministrazione stipulerà nuove convenzioni di servizio pubblico con Tirrenia (di durata non superiore a otto anni) e con Siremar (di durata non superiore a dodici anni). Gli schemi delle

nuove convenzioni, redatti sulla base dei criteri stabiliti dal CIPE, sono stati approvati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nelle more del completamento dei processi di privatizzazione, lo stesso art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166 ha prorogato al 30 settembre 2010 la durata delle convenzioni vigenti, nei limiti degli stanziamenti pro-quota definiti nella medesima legge.

Il piano di riordino del comparto cabotiero, che venne definito dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione con DM 7 settembre 1998, attribuì a Tirrenia il ruolo di Capogruppo del polo integrato dell'armamento pubblico, che includeva le Società controllate Caremar - Campania Regionale Marittima S.p.A. con sede in Napoli, Saremar - Sardegna Regionale Marittima S.p.A. con sede in Cagliari, Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A. con sede in Palermo e Toremar - Toscana Regionale Marittima S.p.A. con sede in Livorno. Conseguentemente, Tirrenia di Navigazione S.p.A. ha svolto funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento dei servizi svolti dalle Società.

Dopo il trasferimento di Caremar, Saremar e Toremar, al 31 dicembre 2009 Tirrenia di Navigazione S.p.A. controlla unicamente Siremar - Sicilia Regionale Marittima S.p.A., di cui possiede l'intero pacchetto azionario. Pertanto, il patrimonio netto e il risultato di esercizio non evidenziano "quote di terzi".

Denominazione	Sede	Capitale	Quota partecipazione
Tirrenia di Navigazione S.p.A.	Napoli	108.360	Controllante
Sicilia Regionale Marittima - SIREMAR S.p.A.	Palermo	7.612	100%

Nel successivo paragrafo relativo ai "principi contabili di consolidamento" sono enunciati i criteri con i quali, nel Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, è stato trattato contabilmente il trasferimento delle tre Società Regionali.

Il Bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nel Dlgs 9 aprile 1991 n. 127, che ha recepito la VII Direttiva comunitaria.

Per la predisposizione del Bilancio consolidato sono stati utilizzati i Bilanci d'esercizio al 31 dicembre 2009, data di chiusura dell'esercizio delle Società, come approvati dagli organi sociali. Tali Bilanci, espressi in euro, sono stati redatti sulla base di criteri sostanzialmente uniformi definiti dalla Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal Dlgs n. 127/1991.

La revisione contabile del Bilancio consolidato è stata affidata per il triennio 2009-2011 alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Lo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2009 e il Conto economico dell'esercizio 2009 sono stati redatti in migliaia di euro. Anche gli importi esposti in Nota integrativa – se non diversamente specificato – sono espressi in migliaia di euro.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni relative all'attività d'impresa, con particolare riferimento alle azioni poste in essere dagli Amministratori per l'attuazione del processo di privatizzazione, ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e ai contenziosi in corso, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Per una migliore comparabilità, nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia, i saldi delle principali voci del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 vengono confrontati con le risultanze del Bilancio “pro-forma” al 31 dicembre 2008 ottenuti “deconsolidando” alla stessa data le Società Caremar, Saremar e Toremar. Inoltre, nella presente Nota integrativa, le tabelle di dettaglio delle voci del Bilancio consolidato espongono il confronto, oltre che con i valori del Bilancio al 31 dicembre 2008, anche con quelli calcolati mediante il “deconsolidamento” delle Società trasferite.

In caso di cambiamento, nella classificazione delle voci relative al Bilancio al 31 dicembre 2009, le corrispondenti voci dell’esercizio precedente sono state riclassificate nel rispetto del principio della chiarezza.

## **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

Gli elementi dell’attivo e del passivo, nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento, sono ripresi integralmente.

Sono eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri tra le imprese incluse nell’area di consolidamento, nonché gli utili e le perdite significativi conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nel patrimonio.

Il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di riferimento. Se tale eliminazione determina una differenza, essa è imputata alle componenti dell’attivo (maggior valore delle immobilizzazioni o *goodwill*) e del passivo (*badwill*); la parte non imputabile a tali componenti, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), determina il formarsi di una riserva di consolidamento.

L’acquisizione dei pacchetti azionari delle Società controllate (avvenuta nel corso di precedenti esercizi) ha comportato l’iscrizione tra le immobilizzazioni materiali dei maggiori valori attribuiti dal valutatore esterno alla flotta e agli immobili (al netto dell’effetto fiscale) nonché, nel fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, di un *badwill* che rappresenta la prevista minore redditività dell’impresa rispetto al parametro di riferimento. La differenza, per la parte non imputabile alle plusvalenze sui cespiti e al *badwill*, tra il prezzo di acquisto e la quota di pertinenza del patrimonio netto di riferimento, se negativa (maggior valore del patrimonio netto), ha determinato il formarsi di una riserva di consolidamento; se positiva (maggior valore del prezzo di acquisto), ha comportato una riduzione della stessa riserva di consolidamento.

Come riferito precedentemente, nel corso dell’esercizio 2009 è avvenuto il trasferimento a titolo gratuito dell’intero capitale sociale delle controllate Caremar, Saremar e Toremar rispettivamente alla Regione Campania, alla Regione Sardegna e alla Regione Toscana, così come disposto dall’art. 19-ter della legge 20 novembre 2009 n. 166.

La stessa norma ha stabilito che, sotto l’aspetto contabile, l’operazione di trasferimento delle Società controllate non dovesse avere riflessi di carattere economico nel Bilancio dell’esercizio 2009 della Capogruppo, ma soltanto patrimoniale: in corrispondenza della cancellazione del valore di carico delle partecipazioni, il

patrimonio netto è stato pertanto ridotto per un pari ammontare. La stessa impostazione è stata adottata nella redazione del Bilancio consolidato: nel patrimonio netto consolidato è stata iscritta una posta negativa, che riflette gli effetti della cancellazione dei valori patrimoniali delle Società uscite dall'area di consolidamento iscritte nell'ultimo Bilancio consolidato, inclusi i plusvalori residui iscritti tra le immobilizzazioni materiali e quanto ancora rilevato nel fondo di consolidamento per oneri e rischi futuri; in assenza di tale specifica norma di legge, l'intero onere sarebbe stato imputato al conto economico.

Ai fini del Conto economico consolidato, gli effetti della variazione dell'area di consolidamento decorrono dalla data di inizio dell'esercizio, conformemente a quanto previsto nei principi contabili di riferimento.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione degli elementi dello Stato patrimoniale adottati per la redazione del Bilancio consolidato, di seguito illustrati, sono conformi a quelli applicati nel precedente esercizio.

### **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo, per la flotta, degli oneri finanziari sostenuti durante la costruzione (esclusi quelli derivanti da ritardi nella costruzione dei beni per cause straordinarie), riadeguato – nei casi specificati nel commento alle singole voci – in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in quote costanti in ogni esercizio in funzione del periodo di utilità.

In particolare, le quote di ammortamento della flotta sono stabilite in armonia con quanto previsto dalle convenzioni stipulate con lo Stato. La vita utile dei traghetti veloci tiene conto della ridotta utilizzazione temporale di tale categoria di beni rispetto a quella normale. Per i beni destinati alla vendita e per quelli non utilizzati per lungo tempo, l'ammortamento viene sospeso.

In presenza di rilevanti lavori di ammodernamento della flotta, le spese sostenute sono portate a incremento del costo. In tale circostanza la vita utile residua dei cespiti viene rideterminata e conseguentemente ricalcolato il piano di ammortamento.

L'aliquota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali viene ridotta della metà nell'anno di entrata in esercizio del cespite, a meno che non si discosti significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora il costo di iscrizione (al netto degli ammortamenti) superi quello desumibile da ragionevoli aspettative di recuperabilità negli esercizi futuri, si procede ad una corrispondente correzione di valore.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono destinate alla vendita sono iscritte, per una più immediata identificazione, in una voce specifica delle immobilizzazioni.

Le plusvalenze sui cespiti iscritte in relazione all'acquisizione di partecipazioni sono ammortizzate a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto. In particolare, le plusvalenze sugli immobili sono ammortizzate sulla base della vita residua prevista nel Bilancio civilistico della partecipata; le plusvalenze sulle navi sono ammortizzate sulla base della vita media residua della flotta delle singole Società, ottenuta dai dati riportati dal valutatore esterno.

Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritte anche le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine, che sono addebitate a ciascun esercizio nell'arco di durata dei prestiti, con quote decrescenti, al fine di rendere tendenzialmente costante il costo effettivo dei finanziamenti.

Al 31 dicembre 2009 non erano posseduti beni in leasing finanziario, né immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

#### **PARTECIPAZIONI E ALTRI TITOLI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Gli altri titoli e le altre partecipazioni sono iscritti al costo di acquisto.

In caso di perdite ritenute durevoli, il valore delle partecipazioni viene svalutato in base alla riduzione dei patrimoni netti contabili delle partecipate. Il costo originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni in precedenza effettuate e fino a concorrenza delle medesime.

Le partecipazioni per le quali, entro la chiusura dell'esercizio, sia stata deliberata la vendita dal Consiglio di Amministrazione sono iscritte tra le "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

#### **RIMANENZE**

Sono iscritte al costo di acquisto. Tale costo è determinato, per i ricambi e gli altri materiali di manutenzione, con il metodo Lifo a scatti annuali; per i combustibili e lubrificanti a bordo delle navi, con il metodo Fifo.

Nel caso di materiali obsoleti, si procede ad una svalutazione, al fine di rifletterne il valore di realizzo.

Qualora il valore desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al costo, questo è allineato a tale minore valore.

#### **CREDITI E DEBITI**

Sono iscritti al valore nominale, rettificato, per quanto riguarda i crediti, per tenere conto del presumibile valore di realizzo degli stessi.

I crediti di durata ultra-annuale infruttiferi verso lo Stato per contributi sono iscritti al valore nominale in quanto correlati ad una corrispondente posta del passivo (risconti). Sono assoggettati a procedura di attuazione nel caso in cui il decreto di concessione stabilisca che la corresponsione delle rate di contributo sia posticipata rispetto alla competenza delle stesse.

Non sono rilevati nell'attivo crediti per interessi di mora ai sensi del Dlgs n. 231/2002 quando, alla luce delle condizioni di mercato, si considera incerta la prospettiva di esigerli e di incassarli. Per gli stessi motivi, non sono rilevati nel passivo debiti per interessi di mora.

**RATEI E RISCONTI**

Sono iscritti sulla base della competenza economica e temporale.

Nei risconti passivi sono appostati per l'intero ammontare i contributi di cui alle leggi n. 132/1994 e n. 88/2001 per l'acquisto o per i lavori di trasformazione delle navi; la posta, in contropartita dei "crediti verso altri" delle immobilizzazioni finanziarie, viene utilizzata in relazione alla competenza delle rate – in armonia con il criterio stabilito dalla Pubblica Amministrazione per la regolazione dei rapporti di convenzione – a partire dalla data di entrata in esercizio del cespite per il periodo di erogazione; eventuali eccedenze riconducibili ad esercizi antecedenti sono anch'esse trattate con il principio sopra esposto.

**PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Le passività per imposte differite, iscritte nel fondo per imposte, si riferiscono ad imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; sono escluse le imposte che potrebbero derivare dalla distribuzione di riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta in quanto non se ne prevede una loro distribuzione.

Le attività per imposte anticipate sono relative ad imposte di competenza di esercizi futuri, la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta in esercizi precedenti o avverrà con riferimento all'esercizio in corso.

La rilevazione delle imposte anticipate si fonda sul presupposto che, sulla base degli elementi previsionali relativi ai prossimi esercizi, sussiste la ragionevole certezza dell'effettivo recupero delle stesse.

**FONDI PER RISCHI E ONERI**

Sono appostati in misura ritenuta congrua per fronteggiare le perdite e gli oneri cui si riferiscono.

Ne fanno parte:

- il fondo per imposte, che accoglie gli stanziamenti per imposte differite e per posizioni fiscali non ancora definite;
- il fondo manutenzioni cicliche, i cui stanziamenti sono determinati in funzione della previsione delle spese da sostenere per il mantenimento delle navi in classe e della durata del periodo di riclassifica;
- il fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri, che viene costituito in sede di acquisizione di nuove partecipazioni per rilevare il *badwill* determinato dal valutatore e che rappresenta la prevista minore redditività dell'impresa rispetto al parametro di riferimento. Il fondo è accreditato al Conto economico in quote costanti, a partire dall'esercizio in cui è stato effettuato l'acquisto, in base al periodo di ripetitività del minore reddito stimato in perizia;
- altri fondi, che accolgono la stima cautelativa dei rischi a fronte di danni di traffico, di vertenze con il personale e altre vertenze, e per altre cause.

**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**

È iscritto secondo il disposto dell'art. 2120 del Codice Civile, sulla base delle indennità maturate alla fine dell'esercizio dai dipendenti in servizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.

Ai sensi della legge n. 296/2006, le quote maturate sono trasferite ai fondi di previdenza complementare (per

i dipendenti che hanno optato per tale destinazione) oppure trasferite all'apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS (per i dipendenti che hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda).

#### **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Sono determinate in base al reddito imponibile di ciascuna Società. In presenza di rettifiche operate in sede di consolidamento, si tiene conto degli effetti fiscali conseguenti.

#### **PARTITE IN MONETA ESTERA O SOGGETTE AL "RISCHIO DI CAMBIO"**

I crediti e i debiti espressi in valuta estera ancora in essere alla data di chiusura dell'esercizio, già iscritti al cambio in vigore alla data in cui erano state compiute le sottostanti operazioni, sono allineati al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, iscrivendo corrispondenti proventi o oneri finanziari.

#### **COSTI E RICAVI**

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in base al principio della competenza.

#### **CONTI D'ORDINE**

Le garanzie personali iscritte nei Conti d'ordine sono valorizzate per un importo pari al debito residuo o all'ammontare dell'obbligazione garantita.

Nei Conti d'ordine sono, inoltre, riportati gli impegni di acquisto e gli impegni di vendita di immobilizzazioni. I beni di terzi presso le Società sono valutati in base al valore di mercato; nel caso dei titoli, al valore nominale. In aderenza con i Principi contabili, le garanzie reali concesse in relazione a debiti propri già iscritti in bilancio (ipoteche sulla flotta) non vengono rilevate nei Conti d'ordine. Tuttavia, esse sono segnalate nel commento della voce "debiti".

Nelle pagine che seguono vengono espone le consistenze delle singole voci dello Stato patrimoniale consolidato, dei Conti d'ordine consolidati e del Conto economico consolidato al 31 dicembre 2009 e, tra parentesi, quelle relative all'esercizio 2008.

Le tabelle di dettaglio delle voci del Bilancio evidenziano gli effetti della variazione dell'area di consolidamento. Se non diversamente specificato, tutti gli importi sono espressi in migliaia di euro.

**VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO**

**IMMOBILIZZAZIONI** **986.413**    **(1.068.397)**

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** **3.181**    **(5.089)**

L'evidenza dettagliata della composizione e delle variazioni delle immobilizzazioni immateriali è riportata nel prospetto che segue.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>								
	31/12/2008	Variazioni dell'esercizio						31/12/2009
		Effetti variaz. area	Acquisti	Riclassif.	Alienaz./ Radiaz.	Altre variazioni	Ammort.	
Dritti di brevetto industriale:								
– costo	16.341	(1.584)	93	–	–	–	–	14.850
– ammortamenti	(12.466)	1.550	–	–	–	–	(2.173)	(13.089)
	<b>3.875</b>	<b>(34)</b>	<b>93</b>	–	–	–	<b>(2.173)</b>	<b>1.761</b>
Concessioni, licenze e marchi:								
– costo	16	–	–	–	–	–	–	16
– ammortamenti	(10)	–	–	–	–	–	(2)	(12)
	<b>6</b>	–	–	–	–	–	<b>(2)</b>	<b>4</b>
Immobilizz. in corso e acconti:								
– costo	8	(8)	–	–	–	–	–	–
– ammortamenti	–	–	–	–	–	–	–	–
	<b>8</b>	<b>(8)</b>	–	–	–	–	–	–
Altre:								
– costo	6.783	–	803	–	(724)	(1.028)	–	5.834
– svalutazioni	(882)	–	–	–	–	882	–	–
– ammortamenti	(4.701)	–	–	–	724	146	(587)	(4.418)
	<b>1.200</b>	–	<b>803</b>	–	–	–	<b>(587)</b>	<b>1.416</b>
<b>Totale immobilizz. immat.</b>								
– costo	23.148	(1.592)	896	–	(724)	(1.028)	–	20.700
– svalutazioni	(882)	–	–	–	–	882	–	–
– ammortamenti	(17.177)	1.550	–	–	724	146	(2.762)	(17.519)
	<b>5.089</b>	<b>(42)</b>	<b>896</b>	–	–	–	<b>(2.762)</b>	<b>3.181</b>

Tra i "diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno" sono appostati il *software* applicativo acquistato a titolo di proprietà e le licenze d'uso di *software* acquisite a tempo indeterminato. La riduzione di valore è connessa prevalentemente al processo di ammortamento del sistema informativo SAP della Capogruppo e dei sistemi di *booking* merci e *booking* passeggeri e delle relative implementazioni.

Nelle "altre immobilizzazioni" sono appostate le commissioni *una-tantum* pagate per l'assunzione di finanziamenti a medio/lungo termine e le migliorie su immobili di terzi, che rappresentano il costo dei lavori eseguiti su immobili condotti in locazione o in concessione e adibiti ad uffici.

Gli ammortamenti del *software* sono operati utilizzando un'aliquota annua compresa tra il 20% e il 33%.